





## URBADOC una banca dati di architettura

Archinet è un'associazione costituitasi come noi oggi la conosciamo nel 1997, allo scopo di produrre e diffondere informazione nel campo dell'architettura, del design, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale passando per quelli dell'ambiente e delle costruzioni. Per fare questo si serve di svariati mezzi che vanno dalla commercializzazione di prodotti e servizi fino alla creazione di relazioni con altre istituzioni italiane ed estere che svolgono un'attività coerente con i propri obiettivi fissati nello statuto.

Uno dei frutti di questa intensa attività è la partecipazione al progetto Urbadoc: base di dati in linea contenente "più di 700000 riferimenti bibliografici in materia di pianificazione urbana, habitat, politiche urbane e regionali" che concorrono a produrre, oltre all'Italia, partner provenienti da varie nazioni europee come Francia, Spagna, Germania e Inghilterra, riuniti tutti sotto il nome di Urbandata.

Urbadoc, diversamente dalla veste con cui si presenta oggi, nasce in realtà, con il nome di Urbadisc, come una

pubblicazione su CD-ROM nel 1993, diventa semestrale nel 1996 e a partire dal 2004 abbandona definitivamente il supporto digitale per essere disponibile solo su web dietro sottoscrizione di un abbonamento.

L'immenso patrimonio delle singole basi dati che costituiscono Urbadoc (Bibliodata, Docet, CNBA, Acompline, Urbaline, Orlis, Urbamet e Urbaterr), interrogabili singolarmente o in modo cumulativo, viene aggiornato quattro volte l'anno. E così, dopo aver impostato la lingua della schermata, si può decidere di intraprendere una ricerca per liste, selezionandone una alla volta, o per campi, incrociando dati di genere diverso ed ottenere un risultato più puntuale. In questo modo si possono sia ricercare informazioni su articoli di cui non si hanno precisi riferimenti bibliografici sia, ad esempio, rintracciare proprio quell'articolo scritto da Renzo Piano, pubblicato nel periodico L'Arca nel 1987 con titolo "La modernità secondo Piano".

Inoltre, in via sperimentale e limitatamente agli ultimi tre mesi, Archinet offre la possibilità di offrire l'accesso gratuito agli spogli dei periodici contenuti nelle proprie basi dati (Bibliodata e Docet) e l'opportunità di aggiornare tempestivamente l'utente tramite il sistema dei Feed RSS. In questo modo, disponendo di un software specifico definito

"aggregatore" e seguendo le istruzioni fornite, è possibile selezionare la voce o le voci di interesse, lanciare una query e ricevere sul proprio computer il file con le informazioni desiderate senza bisogno di un indirizzo email (<http://archinet.iuav.it/main.php?section=418>). L'utilità di un servizio come questo non risiede però solo nella puntualità con cui si viene messi al corrente delle notizie "più fresche" ma anche nella possibilità di utilizzarlo come strumento di supporto alla ricerca qualora, ad esempio, si dovesse rintracciare un articolo di cui non si hanno a disposizione gli estremi di pubblicazione o raccogliere materiale su quanto concerne un determinato argomento. Per chi volesse cimentarsi nell'impresa ecco l'indirizzo di Archinet, <http://archinet.iuav.it>, e quello di Urbadoc, [www.urbadoc.com](http://www.urbadoc.com), accessibile quest'ultimo anche alla voce "banche dati" del sito del Sistema Bibliotecario di Ateneo ([www.sba.uniroma3.it](http://www.sba.uniroma3.it)), grazie al quale basterà collegarsi da uno qualsiasi dei computer all'interno della rete di Ateneo perché venga riconosciuto l'indirizzo IP e consentita la navigazione. Buona ricerca!